



DOMENICA 2 DICEMBRE

ORE 18.00

SOMMERSI E SALVATI

AGIRE I CONFLITTI NELL'INASPRIMENTO DEI CONFINI

A cura di: VINCENZO CARBONE, ENRICO GARGIULO
E MAURIZIA RUSSO SPENA

Intervengono: ABOUBAKAR SOUMAHORO, ANNALISA CAMILLI, FRANCESCO
FERRI, LUCA SANTINI, MIGUEL MELLINO, ALESSANDRA SCIURBA

Un incontro per mettere a tema due questioni centrali nel dibattito pubblico.

La prima concerne la riconfigurazione securitaria e selettiva dei confini nazionali che ha luogo mentre le frontiere europee, sempre più esternalizzate e militarizzate, sono sottoposte a un controllo «muscolare» che impedisce l'intervento umanitario, con l'effetto di una crescita enorme dei «sommersi». Uno degli effetti più evidenti degli orientamenti di blindatura selettiva delle comunità «autoctone» adottati nel «management delle migrazioni», che allude al ritorno dei confini nazionali, è la diffusione di quell'armamentario retorico che impiega, reinventandole, categorie come «sovranoismo» e «populismo» e che distorce finanche le logiche della cooperazione internazionale con l'«aiutiamoli a casa loro».

I confini dell'inclusione costituiscono l'altro tema che concerne «i salvati», ossia quei migranti che, dopo il blocco, il respingimento, l'incarceramento, l'illegalizzazione, sono sottoposti a continui filtri selettivi, allo scopo di essere resi meritevoli e integrabili. Soggetti resi invisibili e segregati da regimi di confinamento, materiali e simbolici, oggetto di processi d'inclusione differenziale, che si determinano all'intersezione di più linee di frattura sociale (della classe, del genere, del colore e della cultura). Processi che vanno situati nei singoli contesti territoriali e dentro le dinamiche della stratificazione civica, che occorre rintracciare nelle forme delle segregazioni che hanno luogo nei mercati del lavoro marginali, nell'accesso all'abitare, alla città e ai servizi, nelle rappresentazioni stereotipate e stigmatizzanti, nell'esercizio dei diritti sociali. Costruire nuovi orizzonti di senso e significato, produrre contro-narrazioni efficaci, salvare le vite, agire il conflitto nei contesti sociali, di lavoro e di relazione, costituisce oggi una necessità per un mondo meno dispari.

Ne parleremo insieme, studiosi e attivisti.

Bibliografia di riferimento. *I confini dell'inclusione. La civic integration tra selezione e disciplinamento dei corpi migranti*, a cura di Vincenzo Carbone, Enrico Gargiulo, Maurizia Russo Spena; *Ragione umanitaria. Una storia morale del presente*, di Didier Fassin; *Esclusi. La globalizzazione neoliberista del colonialismo di insediamento*, a cura di Enrico Bartolomei, Diana Carminati, Alfredo Tradardi; *Per Giungere e per restare. La formazione dei migranti nei contesti di origine e di approdo*, a cura di Vincenzo Carbone e Maurizia Russo Spena; *Governare la crisi dei rifugiati. Sovranismo, neoliberalismo e razzismo nell'Europa di oggi*, di Miguel Mellino (di prossima uscita); *Polizia della frontiera. Frontex e la produzione dello spazio europeo*, di Giuseppe Campesi; *La politica dei subalterni. Organizzazione e lotte del bracciantato migrante nel sud Europa*, di Francesco Caruso; *Sulla pelle viva. Nardò: la lotta autorganizzata dei braccianti migranti*, di Brigate di solidarietà attiva, Gianluca Nigro, Mimmo Perrotta, Devi Sacchetto, Yvan Sagnet; *I confini della libertà. Per un'analisi politica delle migrazioni contemporanee*, a cura di Sandro Mezzadra; *Estranei e nemici. Discriminazione e violenza razzista in Italia*, di Annamaria Rivera; *Storie migranti. Viaggio tra i nuovi confini*, di Federica Sossi.



WWW.DERIVEAPPRODI.COM
PROMOZIONE@DERIVEAPPRODI.ORG